

DELIBERAZIONE n. 22 del 14 Novembre 2018

OGGETTO: Riorganizzazione degli Uffici di Agea, ai sensi dell'art. 15, comma 4 del D. Lgs. n. 74/2018 e dell'art. 17, comma 1 del D. Lgs n. 82/2005 e s.m.i..

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto Legislativo 21 maggio 2018, n. 74, con il quale è stata riorganizzata l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (di seguito AGEA), ente di diritto pubblico non economico;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 17 giugno 2014;

VISTO il Regolamento del Personale dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, in data 23 ottobre 2008;

VISTO il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'AGEA, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 2 maggio 2008;

VISTO il decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 14 settembre 2016, con il quale il dr. Gabriele Papa Pagliardini è stato nominato Direttore dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;

VISTO il d. lgs 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'articolo 14, comma 9 del d. lgs n.99/2004, con il quale l'AGEA è designata titolare del coordinamento e della gestione del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale), strumento di raccolta di tutte le informazioni concernenti il comparto agricolo e rurale, nonché di supporto e di governo di tutti i processi di gestione e controllo del sistema delle erogazioni previste dalla Politica Agricola Comune (PAC);

VISTO l'articolo 14, comma 10 bis del d. lgs n.99/2004, introdotto dall'articolo 14 della L. n.231/2005, che ha attribuito all'AGEA il compito di costituire una società a capitale misto pubblico-privato, con partecipazione pubblica maggioritaria, la SIN S.p.a., alla quale affidare la gestione e lo sviluppo del SIAN;

TENUTO CONTO che con parere n.456/2007, rilasciato al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Consiglio di Stato – Sezione seconda – ha affermato che *“la norma ha previsto il subentro immediato dell'AGEA in tutte le complesse competenze e funzioni del SIAN senza che la società subentrante avesse la esperienza e vocazione tecnico-informativa necessaria, ne adeguate strutture vocate allo scopo. Ma proprio nella consapevolezza di tale deficienza, per la realizzazione e gestione di*

siffatto sistema informativo la medesima norma ha delineato un particolare modulo organizzatorio, diretto ad assicurare il necessario patrimonio di conoscenze e tecnologie specializzate ed aggiornate tipiche delle imprese private... omissis ... E, difatti, ha imposto all'AGEA di non attrezzarsi direttamente, ma di costituire una società pubblico-privata, individuando quale socio privato un'impresa in possesso del requisito di esperienza nel settore specifico ed alta specializzazione tecnologica".

VISTO che, in previsione della scadenza del contratto con il socio privato della Società SIN S.p.a., fissata al 20 settembre 2016, il decreto legge 5 maggio 2015, n.151, convertito con modificazioni dalla legge 2 luglio 2015, n.91, all'articolo 1, comma 6 bis, ha previsto che l'AGEA provveda alla gestione ed allo sviluppo del SIAN direttamente, o tramite società interamente pubblica nel rispetto delle normative europee in tema di appalti, ovvero attraverso affidamento a terzi mediante l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica ai sensi del codice dei contratti pubblici, anche avvalendosi a tal fine della Società CONSIP S.p.a.;

TENUTO CONTO che AGEA ha optato per l'affidamento a CONSIP S.p.a. delle attività finalizzate all'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi dei servizi SIAN;

CONSIDERATO che la stazione appaltante CONSIP S.p.a. ha indetto, in data 30 settembre 2016, una procedura ad evidenza pubblica, suddivisa in quattro lotti;

CONSIDERATO che, per assicurare la continuità del servizio di pubblico interesse del SIAN, l'articolo 23, comma 7 del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n.160, ha disposto che l'AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo attraverso la società SIN S.p.a., in regime di *prorogatio*, sino all'espletamento da parte di CONSIP Spa della procedura ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO che CONSIP S.p.a. ha provveduto in data 1° ottobre 2018 all'aggiudicazione definitiva del primo lotto ed è imminente l'aggiudicazione degli altri tre lotti;

CONSIDERATO che, in applicazione delle succitate disposizioni, l'Agenzia si troverà a dover non solo garantire il passaggio di consegne dei servizi dalla SIN S.p.a. a quattro fornitori aggiudicatari di altrettanti lotti, in una logica di efficientamento e controllo dei servizi resi, ma anche a dover necessariamente assumere su di sé il ruolo di gestore della programmazione e dello sviluppo del sistema informativo - precedentemente esercitato mediante la SIN S.p.a.- recuperando di fatto il potere di *governance*, di monitoraggio continuo e di rimodulazione della progettazione e dei risultati in base all'evoluzione delle situazioni;

VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 16 giugno 2016 di Approvazione delle Linee guida 2016 per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN);

VISTO l'articolo 3, comma 1, lettera c) del citato d. lgs n.74/2018, il quale attribuisce all'organismo di coordinamento dell'AGEA le funzioni - già trasferite ad AGEA con il decreto legislativo n.99/2004 - di coordinamento, di gestione e sviluppo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d) del d. lgs n.74/2018, all'organismo di coordinamento sono affidati anche i compiti di definizione del modello organizzativo e

delle regole tecniche per l'interscambio e il tempestivo aggiornamento dei dati tra il SIAN ed i sistemi informativi degli organismi pagatori, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, del medesimo d. lgs n.74/2018, lo svolgimento delle funzioni di organizzazione, gestione e sviluppo del SIAN è affidato ad almeno due uffici di livello dirigenziale non generale;

CONSIDERATO, altresì, che ai sensi dell'articolo 17, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), adottato con d. lgs 7 marzo 2005, n.82 e successive modifiche ed integrazioni, le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad affidare ad un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo degli uffici, la *“transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità”*, nominando un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD);

VISTA la circolare del Ministro per la pubblica amministrazione n.3 del 1° ottobre 2018, con la quale il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) è incaricato di svolgere, oltre ai compiti espressamente previsti dall'articolo 17, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), adottato con d. lgs 7 marzo 2005, n.82 e successive modifiche ed integrazioni, anche quelli specificamente indicati dalla circolare;

CONSIDERATO che la completa transizione al digitale, ferma restandone la relativa responsabilità in capo al RTD, implica, a valle, una coerente rimodulazione delle modalità di gestione del patrimonio informatico, della pianificazione degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, nonché delle modalità di gestione dei contratti e dei servizi IT che rende necessaria la parziale ridefinizione delle competenze degli uffici dell'area amministrativa, in coerenza con la gestione delle risorse finanziarie dell'Ente

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 10 bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, il numero degli uffici di livello dirigenziale generale e non generale non può essere incrementato se non con disposizione legislativa;

CONSIDERATO che l'attuale struttura dell'AGEA è stata definita, a livello di articolazione degli uffici sotto ordinati alle tre Aree funzionali dell'Agenzia, con le delibere commissariali n.6 del 14 luglio 2011, n.14 del 4 agosto 2011, con la delibera del Consiglio di Amministrazione n.60 del 15 marzo 2012, con le determinazioni del Direttore dell'Agenzia n. 4 del 22 gennaio 2015 e n.13 del 20 aprile 2015;

VISTA la delibera del Direttore dell'Agenzia n.5 del 14 marzo 2018, con la quale è stato definito in 11 il numero degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'AGEA e la conseguente dotazione organica dei dirigenti di seconda fascia dell'Agenzia;

VISTO l'articolo 6 dello Statuto, il quale stabilisce, al comma 1, che il Direttore è preposto alla direzione dell'Agenzia e, al comma 2, lettera d), che il Direttore adotta i regolamenti e gli atti generali che regolano il funzionamento dell'Agenzia;

RITENUTO, pertanto, di dovere adottare un atto di natura urgente che, assicurando il massimo efficientamento dell'AGEA anche attraverso l'unificazione di uffici dirigenziali non generali previsti dall'attuale modello organizzativo, consenta di dare attuazione al citato articolo 15, comma 4, del d. lgs

n.74/2018, nonché al predetto articolo 17, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al d. lgs 7 marzo 2005, n.82 e successive modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse, **a invarianza del numero degli uffici dirigenziali dell'Agenzia**, i seguenti interventi indifferibili nell'ambito della struttura organizzativa delle sotto indicate Aree funzionali dell'Agenzia:

- Con riferimento all'**AREA ORGANISMO DI COORDINAMENTO**, ufficio dirigenziale di livello generale:
 - Il Direttore dell'Area Coordinamento ai sensi dell'articolo 17 del citato d. lgs n.82/2005, è designato Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD). Per l'espletamento dei compiti previsti dal medesimo articolo, nonché dalla circolare del Ministro per la pubblica amministrazione n.3 del 1° ottobre 2018 il predetto Direttore si avvale dell'ufficio Coordinamento, gestione e sviluppo del SIAN
 - È istituito l'Ufficio dirigenziale di livello non generale **“Armonizzazione procedure e rapporti finanziari”**, che accorpa le funzioni svolte sinora dall'**Ufficio Armonizzazione procedure e rapporti con gli Organismi Pagatori** e dall'**Ufficio Rapporti finanziari**, che sono contestualmente soppressi. All'Ufficio così costituito sono affidate:
 - la cura dell'applicazione armonizzata della normativa comunitaria e le direttive agli organismi pagatori utili a garantire la conformità delle procedure seguite, anche in relazione ai relativi servizi del SIAN forniti agli stessi;
 - il monitoraggio delle attività svolte dagli Organismi pagatori nel rispetto e secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
 - la cura della rendicontazione ai servizi comunitari delle spese e delle entrate degli Organismi Pagatori;
 - la cura dei rapporti con le istituzioni comunitarie, con il MIPAAF e con il MEF e la Corte dei Conti italiana;
 - il coordinamento delle attività di supporto tecnico e giuridico alle missioni della Commissione UE (verifiche di conformità) e della Corte dei Conti europea, nonché alle attività di precontenzioso e di contenzioso comunitario;
 - la cura della tenuta e l'aggiornamento del Registro nazionale dei Titoli e degli altri registri a valenza nazionale;
 - la costituzione e l'aggiornamento dell'anagrafe delle aziende agricole;
 - È istituito l'Ufficio dirigenziale di livello non generale **“Coordinamento, gestione e sviluppo del SIAN”**, al quale sono affidati:
 - il coordinamento, gestione e sviluppo del SIAN, assicurando l'uniformità della gestione delle attività;
 - i compiti di definizione del modello organizzativo e delle regole tecniche per l'interscambio e il tempestivo aggiornamento dei dati tra il SIAN ed i sistemi informativi degli organismi pagatori, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;
 - la definizione delle regole per lo sviluppo e la gestione delle applicazioni realizzate nell'ambito delle aree di responsabilità dei diversi domini applicativi;
 - il supporto al RTD nell'espletamento dei compiti previsti dalla vigente normativa;

- la pianificazione ed il coordinamento del processo di diffusione dei sistemi di autenticazione, identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale.

Nell'Area Organismo di Coordinamento resta, altresì, incardinato:

- l'Ufficio di livello dirigenziale non generale "**SIGC e valorizzazione del patrimonio informativo**", cui sono affidati:
 - la gestione del SIGC e del Sistema Informativo Geografico (GIS);
 - il collegamento con le banche dati di altri Enti o Amministrazioni per le informazioni concernenti le aziende agricole e la messa a disposizione delle stesse a tutti gli Organismi pagatori, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;
 - la valorizzazione e diffusione del patrimonio informativo in ambito SIAN, anche attraverso accordi con altre Amministrazioni o favorendone l'accesso in modalità *Open data* o altro tipo di fornitura;
 - lo sviluppo e la gestione dei sistemi di *analytics, datawarehouse e decision support system*;
 - la collaborazione con l'Unità di Statistica dell'Area Coordinamento per la fornitura di dati ed elaborazioni massive.

- Con riferimento all'**Area Amministrazione**, ufficio dirigenziale di livello generale:

- Fermo restando il numero degli uffici di livello dirigenziale non generale già sotto ordinati, l'Ufficio "Ragioneria, bilancio e affari legali" è ridenominato "**Infrastrutture digitali, ragioneria e bilancio**".

Al medesimo sono affidati:

- la gestione del bilancio di funzionamento; la cura degli adempimenti fiscali; la cura dei rapporti finanziari con le competenti Amministrazioni; la cura dei rapporti con l'Organismo incaricato della certificazione del bilancio nazionale;
- lo sviluppo e la gestione della infrastruttura del SIAN;
- la gestione del fabbisogno informatico, nel pieno rispetto dei limiti di spesa definiti nell'ambito della programmazione di bilancio dell'Agenzia;
- la gestione delle attività relative ai capitolati tecnici di ICT, operando in sinergia con le Aree dell'Agenzia;
- la pianificazione ed il coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione connessi allo sviluppo e alla gestione della infrastruttura del SIAN, compatibili con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel Piano triennale ICT dell'AGID;
- il presidio della gestione tecnica dei contratti di beni e servizi IT di competenza, monitorando i livelli di servizio erogati dai fornitori;
- il processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- la gestione della certificazione ISO 27001.

Con successiva delibera verranno ridefinite le graduazioni delle funzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale.

IL DIRETTORE
(Gabriele Papa Pagliardini)